



## REGIONE PUGLIA

### AIUTI ALLE IMPRESE PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI (PIA) TURISMO

#### BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni le imprese già costituite, in forma singola o associata:

- di **grande dimensione** (*imprese che occupano più di 250 dipendenti e realizzano un fatturato superiore a 50M€ o un attivo di bilancio superiore a 43M€*), in contabilità ordinaria e che abbia approvato almeno due bilanci. In caso di progetto congiunto proposto dalla grande impresa, la grande impresa (proponente e aderente) ed almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto devono essere attive ed aver approvato almeno 2 bilanci alla data di presentazione della istanza di accesso. Le imprese aderenti devono prevedere costi ammissibili > a 1M€ per ciascuna impresa aderente, mentre la grande impresa proponente deve presentare spese almeno pari al 50% dell'importo del programma complessivo. L'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per oltre il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno 2 bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
- di **media dimensione** (*imprese che occupano più di 50 e meno di 250 dipendenti e realizzano un fatturato annuo compreso tra 10 e 50 milioni di euro o un totale di bilancio compreso tra 10 e 43 milioni di euro*), in contabilità ordinaria e che abbia approvato almeno due bilanci. In caso di progetto congiunto, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto devono essere attive ed aver approvato almeno 2 bilanci alla data di presentazione della istanza di accesso. Le imprese aderenti devono prevedere costi ammissibili > a 1M€ per ciascuna impresa aderente, mentre la media impresa proponente deve presentare spese almeno pari al 50% dell'importo del programma complessivo. L'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per oltre il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno 2 bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
- di **piccola dimensione** (*imprese che occupano meno di 50 dipendenti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro*), in contabilità ordinaria e che abbiano approvato almeno tre bilanci, dai quali emerga un fatturato medio non inferiore ad 1M€. Il progetto può essere presentato o in forma singola dalla piccola impresa proponente o in forma congiunta insieme ad altre piccole o micro imprese attive con almeno 2 bilanci approvati e a condizione che, qualora non abbiano i requisiti del soggetto beneficiario, promuovano investimenti di importo non superiore a 2 M€. In caso di progetti congiunti, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della piccola impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e ciascun programma di investimento realizzato da micro e piccole aderenti deve presentare costi ammissibili non inferiori a 500 K€.

In caso di imprese non attive, i requisiti devono essere soddisfatti dall'impresa controllante.

#### INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i programmi di investimento destinati alla realizzazione di:

- a. *nuove attività turistico-alberghiere*, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico - alberghiere [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1", "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
- b. *ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti* al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1", "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
- c. *realizzazione di strutture turistico-alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere*, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge



- Regionale n. 11 dell'11/02/1999 attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1" e "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
- d. *consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lett. a) del comma 1 dell'art. 7 della L. R. n. 11 dell'11/02/1999. Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologici co-funzionali, fino a un massimo del 20% della volumetria esistente, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici. Nel caso di demolizione e ricostruzione di parte dei fabbricati esistenti, deve essere ripristinata la tipologia architettonica originaria [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1" e "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L. R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];*
- e. *strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, quali:*
- I. campi da golf da almeno 18 buche;
  - II. miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici e Aeroclub;
  - III. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali;
  - IV. centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti;
  - V. V. primo impianto e/o sistemazione di area verde di almeno 100 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore;
  - VI. recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
  - VII. parchi tematici: struttura concepita intorno ad un tema ispirato alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società.

Si precisa che alla data di presentazione dell'istanza di accesso, per tutte le tipologie di investimento, la destinazione urbanistica deve essere coerente con l'attività da svolgere.

## SPESE AMMISSIBILI

L'importo complessivo delle spese ammissibili varia a seconda della dimensione di impresa:

- per le **grandi imprese** l'investimento deve essere compreso tra 3M€ e 40M€;
- per le **medie imprese** l'investimento deve essere compreso tra 2M€ e 30M€;
- per le **piccole imprese** l'investimento deve essere compreso tra 1M€ e 20M€.

Sono ammissibili le **spese in Attivi Materiali** che comprendono:

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
- b. opere murarie e assimilate;
- c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie e arredi (incluse anche le spese relative a corredi, stoviglie e posateria), nuovi di fabbrica;
- d. acquisto di programmi informatici, brevetti, licenze, know-how, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, entro il limite del 40% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.



Le *spese per acquisto dell'immobile*, comprensivo del suolo, sono ammesse nel limite del 25% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.

Per le sole PMI sono ammissibili le *spese relative a studi preliminari di fattibilità* nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile e le *spese per progettazione e direzione lavori* nel limite del 6% delle spese in opere murarie e assimilabili.

Non sono ammissibile le spese relative a beni acquisiti in leasing o con il sistema della locazione finanziaria o attraverso contratti chiavi in mano.

Per le sole PMI sono inoltre ammissibili **spese per Servizi di Consulenza** riguardanti i seguenti ambiti di intervento:

- a. servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, che riguardano l'ambiente (es: certificazione EMAS; ISO14001, ECOLABEL), la responsabilità sociale ed etica (es: certificazione SA8000), l'internazionalizzazione d'impresa (es: programmi di marketing internazionale) e l'e-business (consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management);
- b. partecipazione a fiere (servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand.).

## INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di **contributi in conto impianti**.

Per gli investimenti in **Attivi Materiali**:

- grandi imprese 25% dei costi, fino ad un aiuto massimo di 10M€;
- medie imprese 35% dei costi, fino ad un aiuto massimo di 10M€;
- piccole imprese 45% dei costi, fino ad un aiuto massimo di 10M€.

Per gli investimenti in **Servizi di Consulenza** alle PMI:

- piccole e medie imprese 45% dei costi, elevabile al 50% come segue:
  - per le imprese che si associano nella forma di rete d'impresa e per le PMI che hanno conseguito il rating di legalità;
  - per le imprese che prevedono un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300 K€ di contributo ricevuto o che si obbligano al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno 1 anno oltre ai 3 successivi all'anno a regime;
  - per le imprese che dimostrano particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno 1 delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei 3 esercizi successivi) o alla valorizzazione del capitale umano entro il 3° anno successivo all'esercizio a regime (attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati), in attuazione alla Legge Regionale n. 36 del 09.08.19, pubblicata sul BURP n. 91 del 09.08.19;
  - per le imprese che implementano sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il 3° anno successivo a quello a regime).



L'importo massimo di tali agevolazioni non potrà superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- 300k€ per la media impresa, 200k€ per la piccola impresa e 2M€ per programma integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
- 100k€ per impresa per la partecipazione a fiere e 2M€ per programma integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

## MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La procedura per la concessione delle agevolazioni prevede le seguenti fasi:

- istanza di accesso;
- presentazione del progetto definitivo, entro 60 gg dalla comunicazione di ammissibilità;
- istruttoria della proposta;
- contrattualizzazione;
- gestione del contratto.

Le domande di accesso possono essere presentate a sportello, sino ad esaurimento dei fondi, esclusivamente per via telematica firmate digitalmente.

I progetti industriali, per qualsiasi tipologia di investimento, devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione da parte della Regione di ammissione della fase di accesso, pena la decadenza della domanda.

Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Entro 150 giorni, eventualmente prorogabili, dalla comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso, l'impresa deve produrre documentazione a supporto del finanziamento a m/l termine e/o dell'apporto dei mezzi propri per la copertura del piano finanziario, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

In fase di attuazione del progetto, l'impresa presenterà le richieste di erogazione, le rendicontazioni per stato d'avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei tempi e nei modi che saranno disciplinate nel Contratto sottoscritto con la Regione Puglia, dopo la fase di approvazione del progetto definitivo.

Le imprese beneficiarie degli aiuti si obbligano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti in Puglia alla data della domanda ed al loro incremento indicato nel progetto per l'anno a regime ed i successivi 3 anni.